



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 495 DEL 23/01/2020

OGGETTO: Art. 12, D.Lgs 152/2006 ed art. 9 l.r. 12/2010 - Procedura per la Verifica di assoggettabilità a VAS - Comune di Foligno – Proposta di Piano Attuativo di iniziativa mista, relativo all’ambito urbano di trasformazione n. 10/A denominato IL CANNETO in Via Carlo Cattaneo

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la nota n° 0095490 del 15/05/2019 del Comune di Foligno, con la quale è stata trasmessa l’istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta di Piano Attuativo di iniziativa mista, relativo all’ambito urbano di trasformazione n. 10/A denominato IL CANNETO in Via Carlo Cattaneo

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell’art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0101628 del 23/05/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la Variante al PRG vigente del Comune di Foligno a VAS, convocando con la stessa nota, per il giorno 05/06/2019, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell’ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio.

Visto che, con nota n. 0114622 del 13/06/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso il Verbale della seduta.

Visto la nota n. 0124373 del 28/06/2019, con cui il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso al Comune di Foligno il Parere della Provincia di Perugia. Parere in cui si richiedono delle integrazioni alla documentazione presentata.

Visto la nota n. 0174396 del 20/09/2019, con cui il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha sollecitato il Comune di Foligno a far pervenire tale documentazione.

Vista la nota n° 0194344 del 21/10/2019 del Comune di Foligno, con la quale si è richiesto di mantenere sospeso il procedimento in attesa delle integrazioni concordate con gli uffici provinciali.

Vista la nota n° 0238451 del 20/12/2019 del Comune di Foligno, con la quale si è trasmessa la documentazione integrativa richiesta chiedendo di riprendere la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Visto la nota n. 0001186 del 07/01/2020, con cui il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione fornita a tutti i Soggetti partecipanti alla Conferenza istruttoria.

Visti i seguenti pareri pervenuti.

Servizio Geologico, programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche. Parere prot. n. 0107328 del 31/05/2019 con il quale si comunica che, *“Premesso che con lettera n.101628 del 23/05/2019 del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale è*

stata trasmessa al Servizio Geologico programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, copia della domanda relativa l'intervento in epigrafe per l'espressione del parere di competenza. E' stata consultata la documentazione disponibile sul sito del Comune di Foligno all'indirizzo link indicato nella lettera.

L'area oggetto del presente strumento attuativo è situata in prossimità del centro storico di Foligno prima periferia della zona sud della città a circa 500 m. dal centro storico.

L'area è individuata dal PRG vigente come Ambito di strutturazione locale UT/SUDV di primo impianto a dominante verde denominata 10 – A "Il Canneto".

L'intero sub-comparto "A" oggetto del presente piano attuativo, occupa una superficie territoriale di 35.398 mq. ma, ad attivarsi sono i proprietari di 24.606 mq. corrispondenti al 72,26% dell'intero comparto (> del 51% min. richiesto).

L'obbiettivo generale dell'intervento è quello della ricucitura del tessuto edilizio esistente attualmente configurato in forma casuale e spontanea, attraverso la ricomposizione della maglia viaria e la caratterizzazione tipologica del costruito realizzando uno spazio verde centrale di valorizzazione e una viabilità prescrittiva che unisce via Oslavia con Via Intermezzi. Il sito si presenta attualmente non edificato, ma in una zona caratterizzata da un grado di urbanizzazione piuttosto elevato. L'area è compresa all'interno di un quartiere composto in parte da lottizzazioni recenti (palazzine 6-8 alloggi) e in parte da edilizia residenziale spontanea (abitazioni unifamiliari e bifamiliari). L'insediamento che si intende realizzare sarà costituito da diversi tipi di unità abitative con sviluppo al massimo di 3 livelli fuori terra.

Vista la cartografia P.U.T. Legge Regionale 27/2000:

- Carta n.11; l'area di destinazione non risulta classificata di particolare interesse geologico;
- Carta n.45 si evince che l'area di destinazione ricade in ambiti di acquiferi d'interesse regionale con elevata vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi.

Vista inoltre:

- La cartografia di Pericolosità sismica locale della Regione Umbria (applicativo Google Earth), sezione 324/050 ; trattasi di una zona di fondovalle suscettibile di amplificazione sismica locale.
- La Carta Idrogeologica della Regione dell'Umbria alla scala 1:100.000 – Tavola Sud; Ci sono captazioni di acqua pubblica ad uso idropotabile ad una distanza di 1,2 km.
- La Carta Inventario dei Movimenti franosi della Regione Umbria ed aree limitrofe, scala 1.100.000- L'area in questione non è coinvolta in movimenti gravitativi.
- La Carta Idrogeologica della Valle Umbra su sistema GIS (Servizio Geologico regionale): L'area è inserita nel contesto di un acquitardo olocenico con quota del livello piez. 208 m. s.l.m. (autunno 2007).

Considerata infine: la realizzazione di indagini geofisiche e geotecniche che hanno interessato l'area in oggetto :

N. 4 indagini penetrometriche dinamiche leggere;

N. 1 stendimento sismico di tipo MASW;

N. 1 indagine sismica passiva del tipo HVSR.

Si ritiene che il progetto relativo l'area di Ambito di strutturazione locale denominata 10 A il Canneto nel Comune di Foligno, possa essere escluso dall'assoggettabilità della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)".

Servizio regionale Urbanistica - Parere prot. n. 0107527 del 03/06/2019 con il quale si comunica che, "Vista la nota acquisita con PEC prot. n. 0101628 del 23.05.2019, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ha convocato la Conferenza istruttoria, per la verifica di assoggettabilità a VAS, relativa al Piano Attuativo in oggetto, per il giorno 05 Giugno 2019;

Visto il Rapporto preliminare ambientale ai fini della verifica VAS e consultata la documentazione relativa alla proposta progettuale sul sito del Comune di Foligno, come indicato nella nota di convocazione alla conferenza sopracitata;

Premesso che

- Il Piano Attuativo, di iniziativa mista, è proposto ai sensi dell'art. 54, comma 2 della L.R. 1/2015;
- L'area interessata, situata nella prima periferia della zona sud della città di Foligno, a circa mt 500 dal centro storico, è individuata dal PRG vigente come Ambito di ristrutturazione locale UT/SUDV di primo impianto a dominante verde, denominata "il Canneto", suddivisa in tre sub compartimenti (10-A, 10-B, 10-B);
- Il Piano Attuativo riguarda il sub comparto 10-A "il Canneto" con una superficie territoriale di mq 35.398 e i cui proprietari coinvolti nel Piano Attuativo sono il 72,26% dell'intero comparto;
- Il Piano ha come finalità la ricucitura del tessuto edilizio esistente attraverso la ricomposizione della maglia viaria, la creazione di spazi verdi e la caratterizzazione tipologica del costruito;

Rilevato che

- Gli standard urbanistici sono stati verificati ed individuati sia per la parte del comparto attualmente coinvolta nel Piano Attuativo sia per la parte al momento non aderente al Piano;

Preso atto che

- Le superfici previste dalle NTA del PRG del Comune di Foligno per gli standard urbanistici sono superiori rispetto alle quantità richieste dal R.R. 2/2015;
- L'area interessata dal Piano è stata suddivisa in due compartimenti (stralci funzionali) per i quali sono stati verificati gli standard urbanistici afferenti;
- La strada di collegamento è elemento di realizzazione prioritario per l'utilizzazione di uno qualsiasi dei compartimenti;

Tutto ciò premesso e considerato

Si rappresenta, per quanto attiene gli aspetti urbanistico-edilizi, che il Piano Attuativo in esame dovrà assicurare il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il Piano Attuativo dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 1/2015 e dal R.R. 2/2015 in merito alle procedure ed ai contenuti e nel dettaglio dovrà prevedere e disciplinare le disposizioni in materia di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 32 comma 2 del R.R. 2/2015;
- Il progetto della viabilità ed i relativi parcheggi dovranno assicurare il rispetto delle norme funzionali e geometriche previste dal regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Si specifica inoltre che per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale (Sentenza Corte Costituzionale n° 68/2018) del comma 10 dell'art. 28 della L.R. 1/2015, il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 sulla Variante in oggetto da esprimere prima dell'adozione della stessa, deve essere reso dal Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestionale delle competenze regionali in materia di acque pubbliche", come individuato con DGR n. 477/2018.

Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica e idrogeologica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge".

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. Parere prot. n. 0110290 del 05/06/2019 con il quale si comunica che, "Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue: Ai sensi del R.D. 523/1904, per quanto attiene alla proposta di Piano attuativo di iniziativa mista, nulla osta alla realizzazione del progetto allegato alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Vista la presenza di corsi d'acqua demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96e nelle disposizioni regionali in materia;
2. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n.523/1904 per eventuali attraversamenti del fosso;

3. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;

4. Date le modifiche dell'uso del suolo previste, in caso di eventuale smaltimento delle acque di pioggia presso un corpo recettore demaniale, dovrà essere garantita l'invarianza idraulica”.

Servizio Pianificazione e tutela Paesaggistica. Parere prot. n. 0114394 del 14/06/2019 con il quale si comunica che, “Con nota PEC prot. n. 0101628 del 23/05/2019 il Servizio regionale Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità Ambientale ha convocato la Conferenza Istruttoria per il giorno 05/06/2019, al fine di decidere sulla necessità di sottoporre a VAS il Piano Attuativo di Iniziativa Mista in oggetto (PAIM).

Nella nota di convocazione è stato comunicato che documentazione inerente l'istanza, compreso il Rapporto Ambientale Preliminare (RP), è disponibile all'indirizzo:

[http://www.comune.foligno.pg.it/webcomupload/altro/Ambito_10_A_IL_CANNETO - elaborati 02apr2019.zip](http://www.comune.foligno.pg.it/webcomupload/altro/Ambito_10_A_IL_CANNETO_-_elaborati_02apr2019.zip)

L'area interessata è situata nella prima periferia della zona sud della città di Foligno a circa 500 m dal centro storico ed è individuata dal PRG vigente come Ambito di strutturazione locale UT/SUDV di primo impianto a dominante verde denominata 10 – A “Il Canneto”.

L'area del Canneto, di grande dimensione, è chiusa dall'edificato posto lungo via Oslavia, via Intermezzi e via Alessandro Volta; all'interno vi si apre un ampio spazio verde residuale, su cui spicca lo stralcio denominato sub –comparto “C”, per il quale i proprietari si sono attivati e stanno già realizzando le prime opere di urbanizzazione.

L'intero sub-comparto “A”, oggetto del PAIM in argomento, occupa una superficie territoriale di 35.398 mq. ma, ad attivarsi sono i proprietari di 24.606 mq. corrispondenti al 72,26% dell'intero comparto (> del 51% min. richiesto).

Il sito si presenta attualmente non edificato, ma in una zona caratterizzata da un grado di urbanizzazione piuttosto elevato, si configura come quartiere composto in parte da lottizzazioni recenti (palazzine 6-8 alloggi) e in parte da edilizia residenziale spontanea (abitazioni unifamiliari e bifamiliari).

L'insediamento che si intende realizzare sarà costituito da diversi tipi di unità abitative con sviluppo al massimo di 3 livelli fuori terra. La superficie oggetto del PAIP è composta da diversi lotti di terreno appartenenti a più proprietari censiti al al N.C.T. al foglio 195 particelle n. 469 - 523 – 733 – 648 – 647 – 80 – 466 – 343 – 344, al foglio 175 particelle n. 152 – 170 parte – 768 parte – 169 parte – 1586 – 1712 – 1526 – 1589 – 1587 – 1590 – 1588 – 1593 – 1592 – 139 – 140 – 1525 – 1713 per un totale di 24.606 mq. Il terreno in esame ha una morfologia pianeggiante e si trova ad una quota media di 226 m. s.l.m., con una lieve pendenza in direzione sud-est.

L'obiettivo dichiarato del PAIP dell'Ambito n. 10-A IL CANNETO, si propone principalmente la riqualificazione morfologica ambientale di un'area nell'immediata periferia del capoluogo, urbanizzandola al fine di consentire e completare l'insediamento abitativo preesistente, puntando al soddisfacimento della domanda di unità abitative, ancora presente per questa zona ma, in particolar modo realizzando in due stralci la bretella di collegamento (viabilità prescrittiva di PRG) fra via Oslavia e via Intermezzi decongestionando il traffico per questa parte della città.

L'accoglimento di alcune esigenze dei soggetti attuatori ha influito sulle scelte progettuali e realizzative, portando alla suddivisione in 2 Stralci funzionali, A e B, (Figura 4). La parte interessate dal PAIM del subambito “A” (Figura 3) è costituito da n. 17 lotti edificabili e una ampia zona verde. 2/5

Da un punto di vista paesaggistico si rileva che:

1. Le aree interessate al PAIM non sono sottoposte a tutela paesaggistica, di cui al D.lgs.42/2004;

2. Nel PAIM in oggetto non appare prevista la viabilità di collegamento tra gli Ambito 10a e 10c stravolgendo in tal modo gli obiettivi qualificanti che il vigente PRG intende perseguire per l'intero quartiere e l'intero Ambito 10. Si ritiene pertanto che la realizzazione del collegamento stradale suddetto sia indispensabile a scongiurare sensibili effetti ambientali negativi – soprattutto territoriali e sociali – sul pertinente contesto di riferimento.

3. La viabilità ciclopedonale, con realizzazione di una greenway (pista ciclo-pedonabile immersa nel verde), potrebbe proseguire facilmente in altre direzioni vista la morfologia del suolo, e dovrebbe rappresentare in tale contesto, e in particolare in questa città, un punto di forza della riqualificazione progettuale dell'area in considerazione anche della vicinanza del sito prescelto con il centro storico;

4. La sistemazione delle aree a verde è appena accennata, quindi andrà progettata in modo più dettagliato nelle fasi autorizzative successive. A riguardo si ritiene necessario che gli apparati vegetazionali comprendano sia essenze arboree che arbustive disposte in modo naturale, così da permettere di conseguire al brano di città una maggiore qualità paesaggistica e progettuale”.

Provincia di Perugia. Parere prot. n. 0122635 del 26/06/2019 con il quale si comunica che, “La presente proposta di Piano Attuativo di iniziativa mista prevede la sistemazione complessiva delle aree perimetrate dal PRG come “Ambito di strutturazione locale UT/SUDV di primo impianto a dominante verde” denominata Ambito n. 10 – A “Il Canneto”. La potenzialità insediativa (SUC) considerata nel presente strumento attuativo è di mq 6.151,50 riferita alle sole superfici territoriali per le quali le proprietà intendono attivarsi pari a mq 24.606,00. L'obiettivo generale dell'intervento è quello di ricucitura del tessuto edilizio esistente attualmente configurato in forma casuale e spontanea, attraverso la ricomposizione della maglia viaria realizzando uno spazio verde centrale di valorizzazione e una viabilità prescrittiva che unisce via Oslavia con Via Intermezzi. Il sito si presenta attualmente non edificato, ma in una zona caratterizzata da un grado di urbanizzazione piuttosto elevato. Verranno realizzati parcheggi e viabilità oltre a tutte le linee di allaccio ai pubblici servizi primari. Tre le aree di verde pubblico e verde attrezzato previsto. In riferimento alla pratica in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e ambientali di competenza della scrivente Provincia, si evidenzia quanto di seguito riscontrato relativamente all'area interessata:

- Vedute e coni visuali disciplinati dall'art. 35 del PTCP (elaborato cartografico A. 3.4 “Coni visuali e l'immagine dell'Umbria”) e approfonditi nel testo “Il “belvedere” tra memoria e attualità” per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria – edizione 12/2003. Interessano l'area oggetto d'intervento la scheda 46p Foligno - “il punto di osservazione, del cono in oggetto, dista circa 1,3 km dall'ambito 10/a, Il Canneto” e visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie.
- UdP Foligno n. 67 “Valle Umbra” - paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione: direttive di qualificazione. Tali ambiti sono regolati dalle direttive di cui agli artt 32 e 33 della normativa del PTCP e così come rappresentati nell'elaborato A.4.3. Sistema insediativo di riferimento: concentrazione controllata.
- “Frammenti” habitat e connettività secondo la RERU (Rete Ecologica Regione Umbra).

Per la città di Foligno, come del resto per tante altre città, è necessario fare delle considerazioni. Le aree urbane, oramai, denunciano segni evidenti di “stress ambientale” che si ripercuotono sulla qualità della vita e per tali problematiche è necessario un ripensamento dei modelli di organizzazione e di sviluppo urbano. Zone verdi, come questa in oggetto, fino ad ora non edificate, sono a tutti gli effetti delle frange con un capitale prezioso per la città in evoluzione. Queste aree sono dei “tasselli urbani” che contribuiscono a mitigare l'inquinamento e migliorare quelle che sono le qualità ambientali quali, suolo, acqua e aria. Pertanto devono essere gestite come elementi fondamentali del paesaggio e dell'ambiente, molto importanti per la qualità della vita e la sostenibilità urbana. Si può guardare a questi spazi liberi, anche nelle realtà più antropizzate, non più come spazi non costruiti, e quindi da edificare, ma spazi da interpretare e gestire con strategie “politiche” tali da poter migliorare le qualità funzionali tra paesaggio e ambiente, tra società ed economia. Questi spazi rappresentano una risorsa per la sostenibilità e la qualità della vita dei cittadini e per la città stessa. Individuare obiettivi per una sostenibilità urbana tesa a migliorare la qualità estetica dei quartieri; una caratteristica tanto ricercata anche dall'Unione Europea. Tutto quello che non è costruito, ma, di fatto, per una visione prettamente urbanistica è identificato come “suolo costruito”, non può essere considerato a distanza di ventidue anni, quindi un lasso di

tempo considerevole (il PRG di Foligno risale al '97), come aree designate ed a questo punto compromesse e per cui l'unica soluzione è quella di costruire altra ennesima cubatura. Obiettivo finale di tutti gli interventi potenziali che si possono attuare all'interno di queste aree, è quello di elaborare riflessioni e proposte utili a formare una visione più organica e una lettura più integrata nel sistema della città. A tale scopo, la Provincia, tramite criteri, indirizzi, direttive e prescrizioni del PTCP, svolge la funzione di coordinamento e tramite una strategia unitaria, per conto dei Comuni, attua azioni pianificatorie sul territorio per raggiungere valori e qualità paesaggistiche e ambientali elevate. Esaminando la proposta progettuale si prende atto del continuo ed ennesimo consumo di suolo che va, chiaramente, in controtendenza alle direttive europee e di quanto esposto in precedenza. La zona, interessata dalla proposta, è in un comparto lungo il cui perimetro sono presenti fabbricati che non rispondono a un disegno urbano coerente, in cui anche la viabilità storica, riscontrata nel Piano Territoriale Provinciale si perde nel disegno caotico dell'urbanizzato. L'Unità di Paesaggio, del vigente Piano Provinciale, individuata con questa proposta, definisce questi ambiti territoriali in alta trasformazione e comprende tutto ciò che ha subito trasformazioni strutturali radicali e dove non sono più rappresentati i tratti e gli usi della situazione storica. In tali aree, le tracce dell'assetto storico, nel processo di trasformazione della campagna e del territorio circostante, sono state quasi del tutto cancellate.

Quindi gli indirizzi di qualificazione, che rientrano in tali ambiti territoriali, si possono attivare interpretando le preesistenze residuali o proporre una nuova immagine, dimostrandone però, la coerenza con la situazione in cui s'inseriscono. Inoltre, la presenza di aree interessate dal tematismo "Frammenti" habitat e connettività della RERU, aree queste di elevata valenza ambientale, impongono di preservare e valorizzare tali siti.

La proposta progettuale è povera di approfondimenti, che possano far apprezzare quali siano le caratteristiche, le qualità e il dialogo tra questa zona e la città. Il sistema infrastrutturale esistente, con una tale proposta, non sembra trovare giovamento, anzi si palesa un aggravio notevole dello stato di questi luoghi. Perciò, nel rispetto dei principi guida prevalenti sulle disposizioni urbanistiche comunali della L.R. 1/2015 e 13/2016, riguardo al consumo di suolo, per quanto descritto in precedenza e a proposito delle direttive dettate dalle UdP, al fine di comprendere e di valutare l'intervento nella sua totalità, si richiedono le seguenti integrazioni che dovranno riguardare in modo più dettagliato il progetto con il Piano Provinciale (non un mero elenco dei tematismi e degli elaborati del PTCP) ed evidenziare gli obiettivi, ricercare indicatori che descrivano le particolarità che questo intervento ha rispetto l'innalzamento della qualità della vita. Si dovranno produrre strategie e scelte diverse dalla proposta effettuata, riguardo alla sostenibilità urbana, evidenziare possibilità sia progettuali sia edificatorie (riduzioni delle volumetrie), in grado di proporre un vero dialogo con la città ed evitare situazioni impattanti, proponendo interventi di mitigazione paesaggistica. Dovranno essere integrati e maggiormente approfonditi gli aspetti ambientali e paesaggistici riportati nel Rapporto Preliminare Ambientale, integrare gli elaborati con foto inserimenti delle opere in progetto e le alternative da proporre, completandole con orto foto e tutto quanto utile all'esamina. Elaborare una tavola con il rilievo della vegetazione presente e una con l'ubicazione delle aree verdi in progetto per le quali si dovrà fornire l'indicazione delle specie che saranno utilizzate, ricordando che dovranno essere autoctone e coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area. Si dovrà valutare gli eventuali aspetti paesaggistico-ambientali negativi legati all'edificazione di questo comparto unitamente a quanto già realizzato (effetti cumulativi) nella stessa area".

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici. Parere prot. n. 0122853 del 26/06/2019 con il quale si comunica che, "Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con prot. N. 0068550-2019, per quanto attiene alla L.R. n.1/2015 si evidenzia che l'area dove è previsto il piano attuativo, è classificata dalla RERU "Frammenti: connettivi-tà", si esprime pertanto parere favorevole alle seguenti condizioni:

- Le aree di parcheggio vengano realizzate con grigliato in plastica riciclata adatta a consentire l'inerbimento e vengano messe a dimora individui arbo-rei, appartenenti a specie autoctone coerenti con l'ambiente, in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina.

- Lungo la viabilità vengano messe a dimora specie arboree coerenti con le fitocenosi presenti e tenendo conto della lista contenuta nell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001".

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Parere prot. n. 0123007 del 27/06/2019 con il quale si comunica che, "in riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 23/05/2019, questo ufficio esaminata l'istanza di cui in oggetto;

Vista la convocazione della Conferenza istruttoria per il giorno 05/06/2019 relativa all'avvio di procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano attuativo di iniziativa mista, relativo all'ambito urbano di trasformazione n. 10/a denominato "il Canneto";

Considerato che le amministrazioni coinvolte sono chiamate ad esprimere il loro parere entro 30 giorni dalla data della convocazione della Conferenza istruttoria;

Considerato che il Piano attuativo non ricade in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi della parte III del Codice dei Beni culturali D.Lgs 42/04;

Considerato che nell'ambito del Piano attuativo è consentito l'insediamento delle seguenti attività: residenziale, commerciale, pubblici esercizi ed uffici;

In riferimento al Piano di attuazione presentato preme a questo ufficio segnalare che, pur in assenza di evidenze archeologiche già note all'interno delle particelle interessate dall'intervento, tutto il territorio del Comune di Foligno risulta diffusamente indiziato dal punto di vista archeologico. Inoltre, in considerazione della prevista realizzazione di cospicue opere di urbanizzazione primaria e altri lavori pubblici e/o di interesse pubblico, si rammenta che progetti relativi a tali interventi, nella fase di progettazione preliminare, andranno sottoposti alla prevista Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016.

Si evidenzia che ai sensi della legge 241/90 s.m.i il responsabile del procedimento è l'arch. Florian Castiglione, al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti".

Servizio Pianificazione e tutela Paesaggistica. Parere prot. n. 0002369 del 08/01/2020 con il quale si comunica che, "Vista la nota PEC n.0001186 del 07/01/2020 e la documentazione integrata con gli inserimenti planivolumetrici e le foto-simulazioni consultabili al seguente link:

<http://www.comune.foligno.pg.it/webcomupload/altro/Ambito10AilCanneto.zip>

Si rileva che a seguito delle integrazioni sono state parzialmente rappresentate le mitigazioni richieste, ma si tiene comunque a riaffermare quanto espresso nel parere precedentemente trasmesso con nota PEC prot n. 0114394 del 12/06/2019. Al fine di preservare la morfologia del suolo si dovranno contenere il più possibile gli scavi e rinterri.

Per quanto riguarda la viabilità è importante il raccordo con le porzioni limitrofe della viabilità carrabile circostante ma lo è ancora di più il raccordo con quella ciclopedonale. Sarà quindi opportuno prendere in considerazione la realizzazione di greenway (pista ciclo-pedonabile immersa nel verde), che facilmente si possano legare ad altri percorsi e verso altre direzioni, considerato il sito pianeggiante che è un punto di forza della riqualificazione progettuale dell'area in considerazione anche della vicinanza del sito prescelto con il centro storico.

La sistemazione delle aree a verde andrà progettata in modo più dettagliato in vista delle fasi autorizzative successive. A riguardo si ritiene necessario che gli apparati vegetazionali comprendano sia essenze arboree che arbustive autoctone disposte in modo naturale e in continuità con le essenze già presenti nelle aree circostanti in modo da creare delle fasce verdi continue. Ciò permetterà di conseguire una maggiore sostenibilità salubrità e qualità paesaggistica e progettuale".

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. Parere prot. n. 0006241 del 15/01/2020 con il quale si conferma il precedente parere del 05/06/2019 Prot.0110290:

Provincia di Perugia. Parere prot. n. 0010144 del 21/01/2020 con il quale si comunica che, "Si conferma, quanto espresso nella richiesta di integrazioni inviata via PEC con prot. n. 20563 del 25/06/2019, a riguardo dell'esigenza di evitare il consumo di suolo e il continuo edificare in aree anche se ormai inglobate totalmente nell'urbano.

E' auspicabile e ormai non più prorogabile, che attraverso uno strumento adeguato, moderno e soprattutto in linea con le direttive europee e nazionali, la pianificazione tenda ad una visione più organica e unitaria, in modo da raggiungere valori, qualità paesaggistiche e ambientali elevate e sicuramente diverse da quanto si faccia nel quotidiano.

Riguardo all'intervento, si attesta l'effettiva e produttiva collaborazione tra lo scrivente ufficio ed il progettisti, che ha permesso di affrontare le problematiche rilevate e di arrivare ad una esaustiva elaborazione del progetto in modo da comprenderlo nella sua totalità.

*Quindi, presa visione delle integrazioni trasmesse in merito al Piano Attuativo in oggetto, si esprime parere favorevole perché conforme alle NTA del vigente Piano Provinciale, con la prescrizione di preservare, nell'ambito della RERU, il frammento di habitat presente nel lotto 10 e 11 che oggi è costituito da un piccolo fosso caratterizzato dalla presenza di vegetazione igrofila (*Populus sp.*).*

Dovrà pertanto essere mantenuto il fosso presente, mentre nel progetto è previsto l'intubamento, nonché la vegetazione esistente. Lo stesso potrà essere solo ripulito dagli eventuali rifiuti e dalla eventuale vegetazione presente all'interno dell'alveo, ma non alterato. Pertanto il previsto marciapiede e i parcheggi stessi dovranno essere arretrati per mantenere questo importante elemento di naturalità nell'area".

Rilevato che:

- Il Piano Attuativo, di iniziativa mista, è proposto ai sensi dell'art. 54, comma 2 della L.R. 1/2015;
- L'area interessata, situata nella prima periferia della zona sud della città di Foligno, a circa mt 500 dal centro storico, è individuata dal PRG vigente come Ambito di ristrutturazione locale UT/SUDV di primo impianto a dominante verde, denominata "il Canneto", suddivisa in tre sub comparti (10-A,10-B,10-C);
- Il Piano Attuativo riguarda il sub comparto 10-A "il Canneto" con una superficie territoriale di mq 35.398 e i cui proprietari coinvolti nel Piano Attuativo sono il 72,26% dell'intero comparto;
- Il Piano ha come finalità la ricucitura del tessuto edilizio esistente attraverso la ricomposizione della maglia viaria, la creazione di spazi verdi e la caratterizzazione tipologica del costruito;

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che gli approfondimenti e studi richiesti, progressivamente presentati dal Comune di Foligno, tendono a dimostrare una sostanziale compatibilità ambientale del Piano Attuativo al contesto dei luoghi.

Considerato che in base a quanto suesposto e nel rispetto delle considerazioni indicate è possibile rilevare la non necessità di sottoporre il Piano a processo di VAS.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la Proposta di Piano Attuativo di iniziativa mista, relativo all'ambito urbano di trasformazione n. 10/A denominato IL CANNETO in Via Carlo Cattaneo in Comune di Foligno.
2. Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni nella definizione degli interventi conseguenti alla Variante:

Aspetti Urbanistici

- Il Piano Attuativo dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 1/2015 e dal R.R. 2/2015 in merito alle procedure ed ai contenuti e nel dettaglio dovrà prevedere e disciplinare le disposizioni in materia di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 32 comma 2 del R.R. 2/2015;

- Il progetto della viabilità ed i relativi parcheggi dovranno assicurare il rispetto delle norme funzionali e geometriche previste dal regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.
- Si specifica inoltre che per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale (Sentenza Corte Costituzionale n° 68/2018) del comma 10 dell'art. 28 della L.R. 1/2015, il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 sulla Variante in oggetto da esprimere prima dell'adozione della stessa, deve essere reso dal Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestionale delle competenze regionali in materia di acque pubbliche", come individuato con DGR n. 477/2018.
- Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica e idrogeologica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge"

Aspetti Archeologici

- in considerazione della prevista realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e altri lavori pubblici e/o di interesse pubblico, i progetti relativi a tali interventi, nella fase di progettazione preliminare, andranno sottoposti alla prevista Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016.

Aspetti paesaggistici e naturalistici

- Al fine di preservare la morfologia del suolo si dovranno contenere il più possibile gli scavi e rinterri.
- Per quanto riguarda la viabilità è importante il raccordo con le porzioni limitrofe della viabilità carrabile circostante ma lo è ancora di più il raccordo con quella ciclopedonale. Sarà quindi opportuno prendere in considerazione la realizzazione di greenway (pista ciclo-pedonabile immersa nel verde), che facilmente si possano legare ad altri percorsi e verso altre direzioni, considerato il sito pianeggiante che è un punto di forza della riqualificazione progettuale dell'area in considerazione anche della vicinanza del sito prescelto con il centro storico.
- La sistemazione delle aree a verde andrà progettata in modo più dettagliato in vista delle fasi autorizzative successive. A riguardo si ritiene necessario che gli apparati vegetazionali comprendano sia essenze arboree che arbustive autoctone disposte in modo naturale e in continuità con le essenze già presenti nelle aree circostanti in modo da creare delle fasce verdi continue. Ciò permetterà di conseguire una maggiore sostenibilità salubrità e qualità paesaggistica e progettuale".
- La sistemazione delle aree a verde andrà progettata in modo più dettagliato in vista delle fasi autorizzative successive. A riguardo si ritiene necessario che gli apparati vegetazionali comprendano sia essenze arboree che arbustive autoctone disposte in modo naturale e in continuità con le essenze già presenti nelle aree circostanti in modo da creare delle fasce verdi continue.
- Le aree di parcheggio vengano realizzate con grigliato in plastica riciclata adatta a consentire l'inerbimento e vengano messe a dimora individui arbo-rei, appartenenti a specie autoctone coerenti con l'ambiente, in un numero minimo di 1 ogni 2 posti macchina.
- Lungo la viabilità vengano messe a dimora specie arboree coerenti con le fitocenosi presenti e tenendo conto della lista contenuta nell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001".
- preservare, nell'ambito della RERU, il frammento di habitat presente nel lotto 10 e 11 che oggi è costituito da un piccolo fosso caratterizzato dalla presenza di vegetazione igrofila (*Populus* sp). Dovrà pertanto essere mantenuto il fosso presente, mentre nel progetto è previsto l'intubamento, nonché la vegetazione esistente. Lo stesso potrà essere solo ripulito dagli eventuali rifiuti e dalla eventuale vegetazione presente all'interno dell'alveo, ma non alterato. Pertanto il previsto marciapiede e i parcheggi

stessi dovranno essere arretrati per mantenere questo importante elemento di naturalità nell'area.

Aspetti Idraulici

- Vista la presenza di corsi d'acqua demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96e nelle disposizioni regionali in materia;
 - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n.523/1904 per eventuali attraversamenti del fosso;
 - Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;
 - Date le modifiche dell'uso del suolo previste, in caso di eventuale smaltimento delle acque di pioggia presso un corpo recettore demaniale, dovrà essere garantita l'invarianza idraulica".
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Foligno.
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
 5. L'atto è immediatamente efficace

Terni lì 23/01/2020

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 23/01/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/01/2020

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2